

Condanna di REVELLO CARLO del luogo di POGLIANO
per pesca abusiva

FIUME OLONA

PESCA
abusiva

I648

I648 Il Conservatore d'Olona Senatore FABIO FRANCESCO DUCIANI
I3/I condanna REVELLO CARLO
al pagamento di Aurei Venticinque in base ai regolamenti del
P.O. per pesca abusiva.

Pesca abusiva praticata dal figliolo.

del Nobile FERRANTE GALLARATO - in CANEGRATE

I653

8/8

Ritrovandosi a giorno passato in Villa il fedele servitore di Vs. Sig. Ill. ma FERRANTE GALLARATO, un suo figliolo per disposto suo, la 3a festa di pentecoste prossimo passato, andò di notte tempo il fare un poco di pescagione nel F. O. con il fuoco, et ciò per volersene il giorno seguente di mercoledì, per esser giorno di Tempora; il che acciò meglio gli riuscire procurò, che AMBROSIO detto PAOLO CLINCO, e BALDASSARE GAPPINO ambidue molinari, del sig. FRANCESCO CASTELLO sopra il F.O. chiudessero le spazzere, come fecero per compiacere il detto figliolo, et nel medesimo tempo passarono di li il Camparo ed il R° Commissario del F.O., quali dissero a detti Molinari, che l'havrebbero pagata, del che datone parte la mattina seguente da medesimi Molinari al supp.to, gli rispose non esser di ciò causa penale, ma che per causa gli fosse occorso qualche cosa gli haverebbe levato lui da ogni molestia, che gli potesse esser data, parendogli così conveniente.

Parimente il medesimo supplicante il giorno della festa detta della natività di GIOVANNI BATTISTA, pros. a Passata a richiesta di Dame e Cavaglieri fece pescare nelle acque del F.O. in vicinabza di un suo laghetto; dove s'ammassa quantità di pesce et perciò procurò, che LODOVICO CANTABENE - molinaro del sig. FRANCESCO ANCONATO, sopra l'Olona, nel territorio di Canegrate et CARLO MONTOLO molinaro dei F.lli RISCALLI, ancora sopra il detto Fiume nel te. n° suddetto, che chiudessero le spazzere, finché, davano detta pescagione, che durò lo spazio di quattro ore circa.

Ora vengono molestati tutti gli suddetti molinari per tener chiuse le spazzere come dall'Ill. mo Sig. re Dal rappresentato come sa per verità chiaramente si vede, che dei poveri Molinari hanno semplicemente compiaciuto al supplicando et al detto suo figliolo, et in ciò non sono colpevoli in cosa alcuna, quando

poi

Pesca abusiva praticata dal figliolo
del Nobile FERRANTE GALLARATO in CANEGRATE

FIUME OLONA
PESCA
abusiva
I653

1653

poi Vs. Ecc.za per rigore di giuditizia venisse del parere di procedere a qualche condanna il che non si crede, mentre egli ha dovuto riguardo alle cose di sopra esposte, cioè non dovrebbe cascare sopra li poveri molinari, ma bensì sopra il supplicante, come quello, che è stato causa di tale molestia sì per persona propria, come anzi per aver promesso di rilevare da molestia chi ha compiaciuto il suo detto figliolo.

(2°)

Pertanto il medesimo (GALLARATO) supplicante, a quella farà ricorso per supplicarla resti servita, tenuto riguardo alle cose di cui sopra esposto, ordinare, che si desisti da ogni molestia perè detta causa, tanto contro i Molinari, quanto contro il supplicante et quanto per rigore di giustizia si habbi a proceder, ordinare che si proceda solo contro il sup.te pronto a soggiacere a qualsiasi giudizio, e di riguardo a detti Molinari; et ciò anche a fine che non habbi ad incontrare disgusti con li Patroni de li Mulini, et dei Molinari medesimi, assicurati però della retta mente di Vs.S.Ill.mo che in ciò vi à per haver riguardo alla qualità del fatto ed alla persona del supp.te il quale riceverè dalla mano di quello, et spera.

Ferrante GALLARATO

Concordat : Jo : Hippolito PUSIERLA
not. e Cancelliere del F.O.

Passa la seconda soprasedenza da giorni otto fatta da Vs. Ill.ma sino sotto il dì 30 Luglio furono poi a favore del fedele servitore di questa FERRANTE GALLARATO per la causa, della quale nel qui unito memoriale, per tanto il medesimo GALLARATO farà ricorso aquella.-----
supplicarla resti servita fra tanto che delibera in tal causa propogare detta soprasedenza, il che spero.-----

Tasca abusiva praticata dal figliolo
del Mobile FERRANTE GALLARATO in CANOGRADE

FIUME OLONA

Pasca

abusiva

I653

1653
218

8 Agosto 1653

(3°)

Super tebeatur ab omni molestia, donec aliud per me fuerat
ordinata

sig. ALIPER Conservator

Ia est in actis

JO HIP. OLITO PUSTERLA